

scuola

ANTEPRIME - SPETTACOLI - NOVITA' - INTERVISTE - PERSONAGGI

31 artisti in mostra al Collegio San Giuseppe di Torino

Ritorni: Variazioni sul tema

di / by VITTORIO FOLCO

E' intitolata "Ritorni" la nuova e suggestiva mostra che trova ampi ed eleganti spazi presso il Collegio San Giuseppe di Torino, organizzata nell'ambito di un complesso e innovativo progetto didattico di educazione al bello e ai valori artistici rivolto a tutti gli allievi dello storico istituto torinese. Sotto la guida del Preside, fratel Alfredo Centra, opera ormai da cinque anni un pool variegato che coinvolge vari docenti della scuola e i professori De Caria e Taverna, curatori della selezione e del catalogo-guida. Lo spunto del "ritorno", che accomuna una trentina di opere di artisti storici e viventi, è ricco di suggestioni e di richiami letterari e poetici, esistenziali e religiosi: dal richiamo alle religioni di antiche civiltà come quella egizia o sumera al nostos omerico, dal mito biblico dell'esodo e del ritorno alla terra promessa (arricchito dal tragico ricordo storico della Shoah) al tema religioso della Resurrezione, dalla primordiale meditazione sul succedersi delle stagioni fino alle interpretazioni più recenti della cultura idealista o dell'esistenzialismo novecentesco. Molto ricca e attenta la selezione dei validi artisti presenti che comprende Mazzonis, con le sue elaborazioni ispirate all'isola Ildebranda, de Maistre e la sua sensibilità naturalistica, Dessì con le sue creazioni in vetro e smalto dai colori affascinanti; ancora Eandi, Becchis, Oliva, Arancio, Gabanino, De Marchi, Cigheri, Costantino, Viarengo Miniotti, Alloati, Zenari, Tosalli, Igne, Satragni Petruzzi, Gramaglia, Cottino, Ghiotti, Albano, Borelli, Colmo, Gili, Parsani Motti, Caprioglio, Monaco, Caravella, Palumbo, Porporato. Merita una menzione speciale il giovane artista siriano Al Halaki, che si ispira alle meditazioni islamiche, in opere dalla tecnica mista vicina a quella del bassorilievo, che condannano la guerra fratricida in quella martoriata terra mediorientale. La mostra, ben illustrata anche nel catalogo arricchito di biografie degli artisti e di saggi sul tema, resterà aperta fino al 24 febbraio. ■



TORINO. In alto, un particolare di "Il ritorno di Stupinigi" di Xavier de Maistre ed Eugenio Gili "La prigionia dei ricordi del passato"; sopra, Samer Al Halaki "Risurrezione finale".